



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V SEZ. C INFORMATICA

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL

PROF. Gambacurta Salvatore

PROF. Merli Alessandro

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO

Informatica

I Docenti

Gambacurta Salvatore

Merli Alessandro

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Esplicitazione della programmazione curriculare in termini di obiettivi generali (conoscenze/competenze/abilità)

FINALITÀ GENERALI	
La disciplina informatica è di fondamentale importanza nella realizzazione del profilo professionale e culturale dello studente. Oltre alle sue finalità specifiche in termini di progetto e gestione di software e hardware, la disciplina assolve il compito di preparare culturalmente lo studente a inserirsi nel mondo del lavoro facendogli acquisire abilità e competenze che gli permettano non solo di risolvere autonomamente problemi tecnici ma comprendere quali sono le sue abilità, come migliorarle e quindi di sapersi adattare e evolvere nelle competenze tecniche proprie della disciplina elaborando anche un uso critico delle tecnologie informatiche che per loro caratteristica sono in continuo divenire. La disciplina concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente coerenti con la disciplina: • Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; • Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato e del lavoro per obiettivi; • Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; • Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo, ciò in particolare in riferimento alla progettazione e gestione di una base di dati anche remota.	
Conoscenze	
• Differenza tra basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati • Proprietà di una base di dati • Il modello relazionale: RDBMS • Progettazione concettuale di una base di dati, concetti di entità e associazione: il modello E/R • Progettazione logica di una base di dati partendo da un progetto concettuale: tabelle, attributi, chiavi e associazioni • Tipi di chiavi e vincoli intrarelazionali e interrelazionali • Linguaggi e tecniche per la definizione e la manipolazione delle basi di dati • MySQL: definizione dei dati, interrogazioni semplici, con raggruppamento, ordinamento e nidificate, modifica dei dati • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo: elementi e struttu-	

re di base del linguaggio PHP • Funzioni PHP per la connessione e la manipolazione di un database • Funzioni che permettono di operare sul database con parametri forniti da form HTML e conseguenti problemi di sicurezza	
Abilità	
1.	Comprendere le caratteristiche e i principi di principi di progettazione di una base di dati: • Individuare le fasi dello sviluppo database e comprendere l'importanza della modellazione dei dati • Comprendere e utilizzare i concetti e le tecniche per la progettazione di basi dati • Saper rappresentare lo schema concettuale attraverso diagramma Entità/Relazione e leggere un modello E/R per verificarne la correttezza • Saper individuare entità, gli attributi, le chiavi (primaria e esterna) e le associazioni • Sapere classificare le associazioni
2.	Essere in grado di implementare una base di dati relazionale tramite linguaggio SQL: • Applicare le regole per derivare il modello logico dal modello E/R • Utilizzare XAMPP, Notepad++, MySQL, VS Code • Saper operare sul DBMS tramite interfaccia testuale utilizzando linguaggi per le basi di dati • Padroneggiare la sintassi di MySQL, i tipi e gli operatori • Saper creare tabelle con gli opportuni vincoli intra- e inter-relazionali • Utilizzare istruzioni per la definizione e la manipolazione dei dati • Codificare le operazioni relazionali di selezione e combinazione • Raggruppare i dati e porre condizioni sui raggruppamenti • Saper definire query di selezione di variabile complessità e sapere ordinare i dati di una query • Sapere progettare e implementare un piccolo database e redigerne la documentazione
3.	Sviluppare applicazioni informatiche web-based integrando anche basi di dati: • Saper utilizzare il PHP • Effettuare l'accesso a un database tramite PHP e interrogarlo visualizzando i risultati • Programmare semplici applicazioni web: creare pagine HTML dinamiche con form • Comprendere i problemi di sicurezza e gestione di un database remoto
4.	Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

CONTENUTI DISCIPLINARI

Argomenti/Autori	Programma	Spunti per possibili connessioni con altra/e discipline	Riflessioni di Educazione Civica
Basi di dati e progettazione di una base di dati	• Ciclo di vita di un sistema informatico • Definizione di basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati. Indipendenza logica e fisica • Progettazione concettuale, concetti di entità e associazione: il modello E/R. Tipologie di associazioni • Entità, attributi, chiavi e associazioni • Classi di utenza di un DBMS. Schema di un DB	Il bene d'informazione dal punto di vista di gestione, progettazione e organizzazione d'impresa	La raccolta dei dati degli utenti
Basi di dati relazionali e gli RDBMS	• Il modello relazionale: RDBMS • Cenni di algebra relazionale-	Modello relazionale dal punto di vista algebrico-matematico	

	- le • Strutture: tabelle e attributi. Chiave primaria e chiave esterna • Vincoli di integrità. Vincoli di dominio • Vincoli di integrità referenziale • Progettazione logica di una base di dati relazionale • Linguaggi e tecniche per la definizione e la manipolazione delle basi di dati • La normalizzazione delle relazioni		
Il linguaggio SQL	• Formato dei comandi. Tipi di dato • Comandi per la creazione dei database e delle tabelle • Modifica degli schemi • Cancellazione dei record • Comandi per la definizione di chiavi primarie e esterne e definizione di vincoli • Manipolazione dei dati: inserimento, cancellazione e aggiornamento • Gli operatori aritmetici e quelli di confronto (>,<=,!,like) • Comandi per le interrogazioni • Le congiunzioni: join • Le funzioni di aggregazione e i raggruppamenti • Ordinamenti • Viste logiche • Amministrazione, sicurezza e gestione permessi utenti db		Come creare un database sicuro
Database in rete: scripting per accesso e interrogazione a RDBMS remoto tramite linguaggio PHP	• Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati • Elementi e strutture di base del linguaggio PHP • Le funzioni predefinite • L'interazione dell'utente tramite moduli HTML • Passaggio di dati tra HTML e PHP: i metodi GET e POST • La connessione al database • Introdurre dati su una tabella • Interrogazione di una base di dati remota e visualizzazione dei dati • Operare sul database con parametri forniti da form HTML	Architetture client/server anche dal punto di vista di sistemi e reti, protocolli di livello applicativo	La sicurezza web

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL' AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

PERCORSI DI ED. CIVICA STABILITI PER LA DISCIPLINA INFORMATICA: DICHIARAZIONE DEI DIRITTI IN INTERNET

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

Breve descrizione del livello generale della classe nella disciplina: interesse, partecipazione, metodo di studio, competenze raggiunte, eventuali criticità o differenze tra gruppi di alunni.

La classe è composta da 21 alunni. La situazione iniziale mostrava una classe, anche per conoscenze pregresse, divisa in tre fasce di livello che, tranne alcune eccezioni, si sono mantenute tali durante il corso dell'anno.

La prima fascia risulta formata da un numero ristretto di alunni fortemente motivati, la cui partecipazione alle attività didattiche è sempre stata costruttiva, la condotta responsabile, il profitto, sempre rilevante e sostenuto da un buon metodo di studio. Tra questi si rilevano punte di eccellenza che presentano ottime capacità riflessive e critiche, specie in elementi che hanno raggiunto autonomia di rielaborazione e approfondimento degli argomenti proposti. La seconda fascia è costituita da studenti che, pur non avendo un metodo di studio sistematico, hanno acquisito e conseguito un discreto grado di conoscenza, competenza, e capacità teoriche e pratiche. Infine un terzo gruppo di alunni ha lavorato, con fatica, in maniera discontinua e poco proficua specie nelle attività laboratoriali che costituiscono la base e la parte essenziale della disciplina. Questo terzo gruppo ha manifestato poco impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati e partecipato poco alla discussione risultando, in termini di comportamento, spesso distratto e poco interessato all'attività didattica.

ATTIVITA' DIDATTICA /METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO

Indicare sinteticamente le attività svolte e le metodologie utilizzate: lezioni frontali, cooperative learning, lavori di gruppo, laboratorio, didattica digitale, discussioni guidate, flipped classroom, ecc.

La metodologia didattica seguita è stata adeguata dinamicamente alla classe e ai suoi differenti livelli di profitto prediligendo un approccio di tipo circolare nell'affrontare i temi studiati. In questo modo sono stati ripresi in maniera continua gli argomenti svolti offrendo man mano un maggior livello di dettaglio, così da fissare i concetti importanti per coloro i quali hanno mostrato poca applicazione nello studio della disciplina e nel contempo offrire approfondimenti utili a stimolare la parte della classe più curiosa e interessata alla disciplina.

Le lezioni frontali sono state svolte inquadrando gli argomenti teorici nella loro applicazione pratica in termini di progettazione e sviluppo, stimolando la partecipazione attiva degli studenti nella comprensione critica dei vari argomenti e coinvolgendoli nel dedurre quali fossero le criticità implementative e gli approcci da seguire per risolverle, nonché a trovare similitudini, parallelismi e collegamenti con quanto studiato nella stessa disciplina e nelle altre discipline di indirizzo.

Vista l'accezione tipicamente pratica della disciplina, ci si è particolarmente dedicati alle attività di laboratorio nelle quali sono stati proposti anche compiti di realtà agli studenti in termini di progettazione di sistemi di gestione di basi di dati per piccole realtà al fine di imparare a risolvere un problema utilizzando quanto appreso e assimilare comandi e procedure software essenziali nello sviluppo di un progetto.

RECUPERO

Specificare eventuali interventi di recupero attivati: ripasso in itinere, pause didattiche, esercitazioni mirate, tutoring tra pari, materiali semplificati o personalizzati.

Alla fine del primo quadrimestre è stato attivato un periodo di due/tre settimane di pausa didattica e studio individuale autonomo con conseguente verifica di recupero degli apprendimenti. Alla fine di tale percorso sembrava che gli alunni che erano risultati insufficienti in abilità, competenze e conoscenze, avessero iniziato ad approcciarsi in maniera più seria e sistematica allo studio della disciplina e fossero intenzionati a proseguire tale

studio in maniera proficua durante il secondo quadrimestre.

Questo segno di ripresa in alcuni alunni non sempre ha avuto seguito e tali alunni hanno perseguito nel secondo quadrimestre a mostrare poco interesse e un impegno che gli ha permesso di conseguire con fatica un profitto sufficiente, in altri alunni invece si è concretizzato in un sufficiente impegno e conseguenti sufficienti risultati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo (digitali)	☐	☐	☐	☐	☒
Altri libri	☐	☒	☐	☐	☐
Dispense	☐	☐	☐	☒	☐
Attività laboratoriali	☐	☐	☐	☐	☒
Visite guidate	☒	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	☒	☐	☐	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	☐	☒
WEB	☐	☐	☐	☐	☒
Software	☐	☐	☐	☐	☒
Altro _____	☐	☐	☐	☐	☐

Libro di testo: Pro.tech Informatica per istituti tecnici tecnologici Vol. C di Agostino Lorenzi e Enrico Cavalli ed. Atlas.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sono state rispondenti ai seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi prefissati
- adeguatezza del grado di difficoltà ai percorsi didattici svolti
- rispetto dei tempi previsti
- diversificazione delle tipologie

Gli strumenti di verifica sono stati quelli previsti dalla prassi didattica: prove orali, scritte, grafiche, pratiche, prove strutturate e semi-strutturate.

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le modalità di verifica sono state distinte in:

- verifiche formative, relative al processo di apprendimento, in cui si è ricorso anche a metodi di registrazione informali;
- verifiche sommative, che accertano il livello di abilità raggiunto, sulla base degli obiettivi minimi di apprendimento.

Si sono utilizzate:

- prove scritte variamente strutturate (risoluzione di problemi, questionari, esercizi) per la rilevazione delle abilità semplici o complesse e come sintesi di più abilità;
- prove orali, colloqui e/o interrogazioni brevi e/o lunghe, per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti;
- prove tecnico-pratiche: attività laboratoriali per il riscontro del grado di partecipazione, rispetto dei tempi nell'esecuzione di un compito, grado di autonomia di lavoro, qualità del prodotto realizzato e per la misurazione del livello di raggiungimento di comprensione e quindi applicazione dei contenuti.

Sono state considerate oggetto di valutazione da parte dei docenti le esercitazioni svolte a casa e in laboratorio.

Interrogazione lunga		☒
Interrogazione breve		☒
Tema o breve saggio		☐
Questionario		☒
Relazione/esposizione		☒
Esercizi		☒
Test		☒
Esercitazioni laboratorio	in	☒

VALUTAZIONE

Sintetizzare i criteri adottati: livello di conoscenze e competenze, progressi compiuti, impegno, partecipazione, autonomia, continuità nello studio e rispetto delle consegne.

Per la valutazione si è tenuto conto della griglia approvata dal Dipartimento, del livello di apprendimento della classe e di ogni singolo alunno, del grado di impegno e di partecipazione; sono state monitorate le capacità di analisi e di sintesi di ogni discente, il quale è stato indirizzato alla comprensione degli errori e gli sono state fornite strategie operative per superare le lacune individuate.

La valutazione per la correzione delle prove scritte è stata stilata per ogni singola prova, mentre per la valutazione finale di ogni discente si è adottato il criterio comune al consiglio di classe.

Alla verifica è seguita una valutazione che ha tenuto conto:

- della conoscenza dei contenuti disciplinari
- della competenza nell'applicazione delle conoscenze
- della capacità di rielaborazione critica
- del livello di partenza del singolo allievo
- del grado di partecipazione all'attività didattica sia in classe, sia nello studio a casa
- di caratteristiche di origini non scolastiche, rilevabili nel comportamento scolastico

DATA	FIRMA DOCENTE
07/05/2026	Salvatore Gambacurta Alessandro Merli

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina
Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it
C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI INFORMATICA CLASSE 5^A SEZ. C

A.S. 2025-2026

Argomenti/Autori	Programma	Spunti per possibili connessioni con altra/e discipline.	Riflessioni di Ed. civica
Basi di dati e progettazione di una base di dati	Ciclo di vita di un sistema informatico. Definizione di basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati. Indipendenza logica e fisica. Progettazione concettuale, concetti di entità e associazione: il modello E/R. Tipologie di associazioni Entità, attributi, chiavi e associazioni. Classi di utenza di un DBMS. Schema di un DB.	Il bene d'informazione dal punto di vista di gestione, progettazione e organizzazione d'impresa	La raccolta dei dati degli utenti
Basi di dati relazionali e gli RDBMS	Il modello relazionale: RDBMS Cenni di algebra relazionale Strutture: tabelle e attributi. Chiave primaria e chiave esterna Vincoli di integrità. Vincoli di dominio Vincoli di integrità referenziale Progettazione logica di una base di dati relazionale Linguaggi e tecniche per la definizione e la manipolazione delle basi di dati Normalizzazione delle relazioni	Modello relazionale dal punto di vista algebrico-matematico	
Il linguaggio SQL	Formato dei comandi. Tipi di dato Comandi per la creazione dei database e delle tabelle Modifica degli schemi Cancellazione dei record Comandi per la definizione di chiavi primarie e esterne e definizione di vincoli		Come creare un database sicuro

	Manipolazione dei dati: inserimento, cancellazione e aggiornamento Gli operatori aritmetici e quelli di confronto (>,<=,! ,like) Comandi per le interrogazioni Le congiunzioni: join Le funzioni di aggregazione e i raggruppamenti Ordinamenti Viste logiche Amministrazione, sicurezza e gestione permessi utenti db		
Database in rete: scripting per accesso e interrogazione a RDBMS remoto tramite linguaggio PHP	Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati Elementi e strutture di base del linguaggio PHP Le funzioni predefinite L'interazione dell'utente tramite moduli HTML Passaggio di dati tra HTML e PHP: i metodi GET e POST La connessione al database Introdurre dati su una tabella Interrogazione di una base di dati remota e visualizzazione dei dati Operare sul database con parametri forniti da form HTML	Architetture client/server anche dal punto di vista di sistemi e reti, protocolli di livello applicativo	La sicurezza web
Educazione civica	Cittadinanza digitale: dichiarazione dei diritti su Internet		
I contenuti sopra indicati sono stati sviluppati entro la data del 15 Maggio 2026 A COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SI INDICANO GLI ARGOMENTI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE • Sessioni e cookies in PHP			

DATA	15/05/2026
-------------	-------------------

FIRMA DOCENTE
Gambacurta Salvatore
Merli Alessandro



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-681982 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

V CLASSE SEZ. C INFORMATICA

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DELLA
PROF. SSA LIONTI LORETTA**

MATERIA DI INSEGNAMENTO

GESTIONE, PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Il Docente

Loretta Lioni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

CONOSCENZE

Comprendere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione d'impresa- Conoscere i meccanismi di coordinamento che regolano le organizzazioni- Conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura di un'organizzazione- Conoscere il contributo delle tecnologie informatiche come supporto per i sistemi di costing.

Conoscere la catena del valore di un'organizzazione aziendale-Conoscere i principi della gestione per processi

Conoscere i principi della qualità totale- Conoscere le norme ISO 9000 e i sistemi di gestione per la qualità- Sapere che cos'è la certificazione di qualità di un prodotto.

Comprendere cos'è un progetto- Sapere in cosa consiste il principio dell'anticipazione dei vincoli e delle opportunità-Conoscere i benefici delle tecnologie informatiche- Sapere quali sono le tipologie di strutture organizzative con cui può essere gestito un progetto- Comprendere in cosa consiste il ruolo del project manager- Conoscere gli elementi salienti della gestione delle risorse umane e della comunicazione nel project management- Sapere in cosa consiste il piano di progetto e cosa sono i deliverable di un progetto.

Conoscere le tipologie dei progetti informatici- Comprendere le cause della crisi del software e del fallimento dei progetti informatici- Conoscere le figure professionali coinvolte nella produzione del software- Conoscere le metriche per la stima delle quantità- Apprendere il concetto di qualità del software-Conoscere la norma ISO/IEC9126

Comprendere pericoli e rischi in ambito lavorativo- Conoscere i contenuti del D.Lgs.81/80- Sapere quali sono i principali riferimenti normativi in materia di sicurezza sul lavoro- Conoscere le principali caratteristiche degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali- Comprendere gli obblighi e le responsabilità per i vari soggetti aziendali- Conoscere i principali rischi legati ai luoghi di lavoro e quelli connessi all'uso di macchine, attrezzature, mezzi e impianti- Sapere i principi fondamentali di prevenzione incendi-Conoscere i requisiti ergonomici del videoterminale

COMPETENZE

1. Essere in grado di identificare la tipologia di struttura presente in un'azienda, tracciandone l'organigramma e comprendendo le motivazioni che hanno determinato tale configurazione organizzativa.
2. Sapere identificare le tipologie di costo aziendale.
3. Distinguere i processi primari da quelli di supporto.
4. Essere in grado di riconoscere i processi che caratterizzano l'operatività di un'azienda.
5. Essere in grado di individuare e di valutare le prestazioni dei processi aziendali.
6. Essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale.
7. Essere in grado di riconoscere il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione per processi.
8. Essere in grado di utilizzare le principali tecniche di miglioramento continuo.
9. Essere in grado di schematizzare i costi legati alla qualità.
10. Sapere descrivere la procedura di gestione dei documenti nell'ambito di un sistema di gestione per la qualità.
11. Sapere comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, costi e qualità di un progetto
12. Sapere in cosa consiste il risk management per un progetto
13. Sapere analizzare costi e rischi di un progetto informatico
14. Essere in grado di approcciare la gestione della documentazione di un progetto
15. Riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto
16. Definire le competenze del software Engineer
17. Sapere effettuare la raccolta dei requisiti
18. Sapere effettuare la stima dei costi di un progetto informatico
19. Sapere utilizzare i diversi modelli, adeguandoli alle diverse situazioni
20. Conoscere l'organizzazione della prevenzione aziendale
21. Essere in grado di comprendere le principali implicazioni riguardanti il tema dello stress lavoro-correlato
22. Conoscere i dispositivi di protezione individuale

ABILITA'

1. **Classificare le tecnologie dell'informazione.**
2. **Identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione**
3. **Disegnare l'organigramma aziendale**
4. **Distinguere le diverse tipologie di applicazioni informatiche in un'azienda.**
5. **Disegnare un processo distinguendo input, attività, output e cliente**
6. **Delineare le fasi del ciclo di vita di un prodotto.**
7. **Individuare gli indicatori della prestazione di tempo.**
8. **Effettuare la scomposizione di un processo.**
9. **Organizzare un foglio di raccolta dati.**
10. **Rappresentare attraverso grafici e istogrammi la frequenza di accadimento.**
11. **Applicare la legge di Pareto a un problema di qualità.**

12. Disegnare i diagrammi causa-effetto.
13. Strutturare la Work Breakdown Structure di un progetto
14. Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto
15. Utilizzare le tecniche reticolari
16. Applicare la tecnica dell'Earned Value
17. Delineare i contenuti di un project charter e di un project status
18. Stendere un bando per una gara d'appalto
19. Analizzare un contratto di sviluppo software
20. Individuare le attività dell'ingegneria del software
21. Distinguere i requisiti utenti e i requisiti di sistema
22. Distinguere i requisiti funzionali e i requisiti non funzionali
23. Sviluppare il progetto del software seguendo i modelli dell'IS
24. Valutare i rischi presenti nei luoghi di lavoro o legati alle specifiche mansioni
25. Individuare i fattori di rischio.
26. Elaborare le principali misure di tutela.
27. Riconoscere la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro.

Obiettivi generali

La disciplina Gestione progetto e organizzazione di impresa concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

1. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
2. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;
3. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
4. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.

Competenze disciplinari da conseguire al termine del Quinto anno:

Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici

Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi

Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore

Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi alle normative o standard di settore

Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro

Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei cicli produttivi e gestionali delle aziende di settore

Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali

Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL' AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

PRIVACY E GDPR

ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE INERENTI ALLA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

La classe si è mostrata attenta e interessata nei confronti della disciplina, nuova ma attuale e strettamente collegata al loro profilo professionale.

Alcuni alunni hanno compreso che la finalità della disciplina è sviluppare in essi la capacità di intervenire ed interagire con il lavoro altrui, avendo la corretta percezione del problema affrontato e la capacità di comprendere a quali modelli si sia ispirato chi ha fatto il progetto. L'esperto informatico oggi si deve adattare ai continui cambiamenti che l'evoluzione tecnologica ci impone, deve acquisire un metodo di lavoro e di studio e deve avere una buona concezione della realtà economica in cui si muove e delle problematiche aziendali.

Non tutti gli allievi hanno partecipato attivamente e costruttivamente alle attività proposte in aula e in laboratorio e talvolta è venuta a mancare la costanza nello studio a casa, anche se tutti gli alunni sono riusciti a raggiungere una conoscenza sufficiente della disciplina.

ATTIVITA' DIDATTICA /METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO

L'attività didattica è stata basata sull'utilizzo del metodo induttivo, che ha permesso di impostare l'insegnamento/apprendimento su un processo di ricerca/scoperta per avviare gli alunni all'acquisizione di un metodo di lavoro scientifico e rigoroso, ma nello stesso tempo flessibile e adattabile alle diverse situazioni. Allo scopo di ampliare i concetti ed evitare che gli stessi venissero considerati fine a se stessi, quando è stato possibile, sono stati fatti dei collegamenti interdisciplinari.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto ricorso a:

- Lezione frontale come necessario momento performativo.
- Lezioni partecipate di tipo dialogico
- Utilizzo del libro di testo, di dispense spesso preparate dall'insegnante e materiale cercato on line.
- Lavoro individuale e di gruppo in maniera tale da consolidare le abilità acquisite e favorire la collaborazione reciproca.
- Attività di laboratorio come momento applicativo e di approfondimento degli argomenti teorici trattati anche con l'ausilio di Internet.

RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo	☐	☐	☐	☒	☐
Altri libri	☒	☐	☐	☐	☐
Dispense	☐	☐	☐	☒	☐

Laboratori	☐	☐	☒	☐	☐
Visite guidate	☒	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	☒	☐	☐	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	☒	☐
WEB	☐	☐	☐	☒	☐
Software	☐	☐	☒	☐	☐
Altro _____	☐	☐	☐	☐	☐

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica degli apprendimenti degli allievi è un momento integrante di ciascuna attività didattica e si pone come la fase del controllo dell'acquisizione dell'obiettivo prefissato e dell'efficacia delle procedure didattiche adottate, motivo per cui è stata effettuata in maniera regolare attraverso diverse prove ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali), in modo da poter individuare eventuali difficoltà dell'allievo e poter così intervenire con opportune e tempestive attività di recupero o di sostegno. La verifica è stata realizzata tramite discussioni quotidiane con gli allievi, proponendo prove oggettive (test del tipo vero/falso o a risposta multipla o a risposta aperta) e non oggettive (relazioni), con accurate verifiche orali e con esercitazioni alla lavagna e in laboratorio.

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

	☐
Interrogazione lunga	☒
Interrogazione breve	☒
Tema o breve saggio	☒
Questionario	☒
Relazione/esposizione	☒
Esercizi	☒
Test	☒
Altro *	☒

*Esercitazioni in laboratorio

VALUTAZIONE

Alla verifica è seguita una valutazione che ha tenuto conto:

- della conoscenza dei contenuti disciplinari
- della competenza nell'applicazione delle conoscenze
- della capacità di rielaborazione critica
- del livello di partenza del singolo allievo
- del grado di partecipazione all'attività didattica sia in classe, sia nello studio a casa
- del grado di partecipazione all'attività didattica a distanza
- di caratteristiche di origini non scolastiche, rilevabili nel comportamento scolastico

DATA	FIRMA DOCENTE
15 MAGGIO 2026	LORETTA LIONTI



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI GESTIONE, PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

CLASSE 5^ SEZ. C A.S. 2025-2026

Argomenti/Autori	Programma	Spunti per possibili connessioni con altra/e discipline	Riflessioni di Cittadinanza e Costituzione
Economia e microeconomia	• Il modello microeconomico • Domanda • Offerta • Azienda e concorrenza • Mercato e prezzo • Azienda e profitto		Educazione alla legalità
Economia e macroeconomia	• Il bene informazione • Switching cost e lock-in • Economia di scala e di rete • Outsourcing		Educazione alla legalità
Organizzazione aziendale	• Le società e tipi di società • Cicli aziendali • Stakeholder • L'organizzazione		Educazione alla legalità Lavoro dipendente e lavoro autonomo
Organizzazione aziendale	• Modelli di organizzazione • Tecnostruttura e Sistema Informativo • Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP • Articoli sui lavoratori		Educazione alla legalità L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro
Organizzazione aziendale	• Pianificazioni ordini e scorte • Tecnostruttura: Web Information System • Struttura di un Web Information Service		Educazione alla legalità Il lavoro e i giovani, le donne

	• La Progettazione • Progetto e project management • Pmbok • Analisi S.W.O.T.		e gli immigrati
Ciclo di vita di un software	• Modello a cascata • Modello evolutivo • Modello incrementale		Tutela del diritto d'autore e tutela della privacy
Sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni	• Il sistema di sicurezza • La normativa per la sicurezza • Figure per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro • Prevenzione degli infortuni e valutazione dei rischi; il DVR • Il lavoro al computer • Precauzioni nell'uso delle apparecchiature informatiche • Lo stress da lavoro • La legislazione europea • Il GDPR		I diritti fondamentali dell'uomo: il diritto alla salute e al benessere della persona
La qualità	• Metodo delle 5p • Gli otto punti cardini • Certificazioni • Enti certificatori		Educazione alla legalità

CONTENUTI DISCIPLINARI ... CLASSE 5^ SEZ. C A.S. 2025-2026

I contenuti sopra indicati sono stati sviluppati entro la data del 15 Maggio 2025.

DATA	15/05/2026
------	------------

FIRMA DEGLI STUDENTI

FIRMA DOCENTE

Loretta Lioni

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V Sez. C INFORMATICA

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL

Prof.ssa Napoli Stefania Francesca

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO

LINGUA INGLESE

La Docente

Napoli Stefania Francesca

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

LINGUA INGLESE

Obiettivi Disciplinari Generali

COMPETENZE

1. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
2. Interagire oralmente in contesti personali e su argomenti noti
3. Leggere e comprendere brevi testi con tecniche adeguate allo scopo
4. riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana
5. Utilizzare e produrre testi multimediali
6. riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio
7. Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B 2 del QCER.

ABILITA'

1. Ricercare informazioni all'interno di testi di vario tipo di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale.
2. Descrivere in maniera semplice esperienze relative all'ambito personale, sociale e professionale.
3. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali.
4. Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale.
5. Leggere e comprendere semplici testi su tematiche coerenti con il proprio percorso di studi.
6. Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL' AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

AREA TEMATICA

Digital Citizenship (from **CULT B2** Student's Book Unit 3 pg.72-73)

- Skills & Culture > It's a Techno world
ONLINE respect and responsibility

TRAGUARDI DI COMPETENZA: adottare comportamenti corretti per prevenire fenomeni di cyberbullismo, hate speech e disinformazione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO: riconoscere comportamenti scorretti o pericolosi online (cyberbullismo, hate speech, phishing) e sapere come segnalarli e contrastarli

OBIETTIVI: usare in modo responsabile e sicuro strumenti digitali

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

Gli alunni iscritti nella classe sono ventuno, di cui un alunno DVA (certificazione di handicap Legge 104, 24 febbraio 1992, regolarmente seguito dall'insegnante di sostegno) e un alunno con DSA, (certificazione Legge 170, 8 ottobre 2010).

Il programma svolto nel corso dell'anno è partito dall'approfondimento delle strutture linguistiche di base acquisite nel primo biennio. Dal testo *Cult B2* sono state svolte le Unità 3 e 4 con esercitazioni relative allo sviluppo di tre delle quattro abilità linguistiche a livello B2 (reading, listening and speaking). Nel corso del secondo quadrimestre la classe ha continuato lo studio della microlingua con metodologie che privilegiano la lezione partecipata e la scoperta induttiva.

L'impegno profuso nello studio non è stato dimostrato in egual misura da tutti gli alunni e numerose e continue sono state le esortazioni dell'insegnante per far capire loro quanto fosse determinante uno studio sistematico e continuo. Nella seconda parte dell'anno scolastico si sono registrati dei miglioramenti rispetto alla preparazione di base, anche se molto lievi e gradualmente. Pochissimi elementi sono pervenuti ad un discreto grado di preparazione dimostrando una certa competenza linguistica e capacità espositiva chiara e corretta. Un gruppo più consistente è pervenuto ad una competenza linguistica sufficiente. Pochi alunni hanno ottenuto un profitto complessivamente appena sufficiente ed hanno bisogno di essere adeguatamente incoraggiati e guidati per dimostrare un'accettabile abilità linguistica ed un'esposizione dei contenuti semplice e chiara.

Il metodo di studio è stato in parte autonomo e in parte mnemonico. La maggior parte degli studenti si colloca in una fascia tra il sufficiente e il discreto, in qualche caso buono, pur rimanendo ancorata ad una modalità di studio poco personale; un piccolo numero evidenzia fragilità nella preparazione, facendo emergere una certa insicurezza espositiva e uno studio spesso meccanico e mnemonico.

In conclusione si può affermare che mediamente la classe è riuscita ad ottenere un livello di partecipazione sufficiente conseguendo altrettanti sufficienti esiti formativi.

ATTIVITA' DIDATTICA /METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, si è fatto costante ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate realisticamente in varie situazioni inserite in contesti significativi e interessanti. Il processo di insegnamento-apprendimento è stato improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività individuali, a coppie o in gruppo e di compiti specifici in cui essa sia percepita come strumento

comunicativo, con il duplice scopo di favorire la socializzazione e verificare l'interiorizzazione delle abilità. Gli studenti sono sempre stati informati e resi consapevoli degli obiettivi da raggiungere come risultato di ogni attività intrapresa e dei motivi per i quali un'attività specifica viene scelta. La tecnica utilizzata è stata quella di un insegnamento sistematico basato su una costante pratica delle funzioni comunicative, il lessico è stato presentato in modo graduale e costante, e per quanto possibile, continuamente rivisitate le strutture grammaticali studiate per consentire un consolidamento di quanto appreso. L'organizzazione è stata flessibile per meglio adattarsi alle diverse e specifiche esigenze degli studenti.

RECUPERO

L'attività di recupero è stata portata avanti in forma di studio assistito nelle ore curriculari così come previsto da circolare interna: ripasso in itinere, pause didattiche, esercitazioni mirate, tutoraggio tra pari, materiali semplificati o personalizzati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo (digitali)	☐	☐	☐	☐	x ☐
Altri libri	x ☐	☐	☐	☐	☐
Dispense	☐	☐	x ☐	☐	☐
Attività laboratoriali	☐	☐	x ☐	☐	☐
Visite guidate	x ☐	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	x ☐	☐	☐	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	☐	x ☐
WEB	☐	x ☐	☐	☐	☐
Software	x ☐	☐	☐	☐	☐
Altro _____	x ☐	☐	☐	☐	☐

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Interrogazione lunga	x ☐
Interrogazione breve	x ☐
Tema o breve saggio	☐
Questionario	☐
Relazione/esposizione	x ☐
Esercizi	x ☐
Test	☐
Altro *	☐

VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche in itinere con prove strutturate, semi-strutturate adeguate per i contenuti, e vocabolario alle Unità didattiche proposte dal libro di testo, volte a verificare la conoscenza dei contenuti proposti.

Verifica orale: è stata accertata la competenza acquisita prevalentemente in tre delle quattro abilità (leggere, ascoltare, parlare, livello B2 definito dal consiglio d'Europa) riprendendo le tematiche della Unit di riferimento. Le attività di reading e listening hanno accertato la capacità di comprensione del testo;

l'esercizio di speaking ha messo in pratica le espressioni utilizzate nella Unit. Una simile impostazione ha consentito di valutare gli studenti su effettive competenze linguistiche e su un impegno costante, oltre che di stimolare a un costante utilizzo della lingua e a una continua rielaborazione degli argomenti proposti.

Verifica scritta: prove strutturate, con prevalenza di esercizi a risposta chiusa o di gap-filling.

Sono state svolte verifiche formali con la seguente cadenza: 1^ Quadrimestre - n° 2 prove scritte e un congruo numero di prove orali; 2^ Quadrimestre - n° 1 prova scritta ed un congruo numero di prove orali.

La valutazione sommativa ha tenuto conto dei risultati ottenuti mediante le verifiche periodiche, dei livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno mostrato, del conseguimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati nonché dei livelli di crescita e di maturazione raggiunti.

DATA	FIRMA DOCENTE
27-04-2026	 Prof.ssa Napoli Stefania Francesca

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI LINGUA INGLESE

CLASSE 5^A SEZ. C

A.S. 2025-2026

Argomenti/ Autori - Programma	Spunti per possibili connessioni con altra/e discipline.	Riflessioni di Ed. civica
CULT B2 Student's Book and Workbook		
UNIT 3 - COMMUNICATIONS AND TECHNOLOGY		
UNIT 4 - IDENTITY ➤ Hands up! (pg. 84) Vocabulary Phrasal verbs (pg. 85); Adjectives to describe personality, appearance & ending in -ed/-ing (pg. 86-87)		
MAGAZINE 3-4 CURRENT AFFAIRS ➤ Bill vs Steve (pg. 104-105) ➤ Tumblr or Twitter? Facebook or Flickr? (pg. 108-109)		
WORKING with NEW TECHNOLOGY Student's Book		
UNIT 12 – COMPUTER SOFTWARE AND PROGRAMMING ➤ Systems Software (pg. 174) The operating system; Other parts of the operating system COMPETENCES: COMMUNICATE CLEARLY – EXAM PRACTICE (pg. 174) Vocablab (pg. 175) ➤ Programming languages most in demand (pg.178-179) COMPETENCES: COMMUNICATE CLEARLY – EXAM		

PRACTICE (pg.179) Safety Encryption (pg.182) Culture Alan Turing's "intelligent machines"(pg.183) COMPETENCES: COMMUNICATE CLEARLY – EXAM PRACTICE (pg. 182-83)		
UNIT 14 – COMPUTER NETWORK AND THE INTERNET ➤ Linking computers (pg.202) How a network functions; Local area networks Vocablab (pg.203) ➤ How the internet began (pg.204) ➤ Internet services (pg.205) Surfing; Communicating ➤ Web addresses (pg.207) URL & IP; ➤ Internet protocols: OSI & TCP / IP models (pg.208-209) COMPETENCES: COMMUNICATE CLEARLY – EXAM PRACTICE (pg. 202, 204, 205, 209) Culture Social and ethical problems of IT (pg.214-215) COMPETENCES: EXAM PRACTICE (pg. 214-215)		

DATA 15/05/2026	FIRMA DOCENTE STEFANIA FRANCESCA NAPOLI
----------------------------------	--



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V SEZ. C - INFORMATICO

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DELLA

PROF. SSA Greco Agnese

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

ITALIANO

Il Docente

Agnese Greco

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ITALIANO

Obiettivi Disciplinari Generali

Conseguimento delle seguenti competenze specifiche:

1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- 2.Cogliere i fenomeni di coesione testuale
3. Leggere e comprendere testi
4. Produrre testi rivolti a specifici destinatari
5. Rielaborare informazioni in modo personale
6. Acquisire la consapevolezza della matrice comune che lingue e culture appartenenti allo stesso ceppo conservano attraverso il tempo pur nella diversità della loro evoluzione
7. Acquisire la consapevolezza dei propri processi di apprendimento che permetta la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio

Conseguimento delle seguenti abilità:

1. Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità.
2. Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazione e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti ed orali su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o di attualità
3. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.
4. Utilizzare e consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica
5. Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale e quotidiano sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche.
6. Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta orale e multimediale.

7. Collocare gli eventi nella giusta successione cronologica
8. Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
9. Esprimersi in modo chiaro, utilizzando il lessico specifico della disciplina
10. Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo all'Unità nazionale
11. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato.
12. Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo.
13. Individuare e descrivere il significato culturale dei beni ambientali e monumentali, dei siti archeologici e dei musei, a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

Confronto tra Costituzione e Statuto Albertino. Art. 7 sui Patti lateranensi; art. 6 sulla tutela delle minoranze; art. 3 sull'uguaglianza; art. 11 sulla guerra; art. 9 sull'ambiente; art. 2 sui diritti inviolabili dell'uomo. Definizione di concetti storico-politici quali: fascismo, comunismo, destra – sinistra, populismo, terrorismo, nazionalismo, antisemitismo, sionismo – antisionismo.

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

La classe è costituita di 21 allievi, di cui solo due ragazze. In generale l'interesse e la partecipazione sono stati per lo più di medio livello, fatta eccezione per alcuni degli allievi che hanno mostrato maggiore costanza e presenza attiva durante le lezioni. Il metodo di studio per molti dei ragazzi è per lo più ancora mnemonico, mentre altri sono capaci di operare collegamenti, comprendendo in modo originale e personale quanto studiato. Le competenze raggiunte sono in alcuni casi eccellenti, per altri si arriva alla sufficienza, a seconda del grado di impegno e di capacità personali messe in campo nello studio individuale.

ATTIVITA' DIDATTICA /METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO

La modalità del lavoro svolto in classe ha visto per lo più l'attuazione di lezioni frontali, ma anche di flipped classroom e di utilizzo di materiale multimediale.

RECUPERO

Si sono recuperate le lacune del primo quadrimestre con la pausa didattica del mese di febbraio, con materiali semplificati e personalizzati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo (digitali)	☐	☐	X	☐	☐

Altri libri	☐	☐	X	☐	☐
Dispense	☐	☐	☐	☐	X
Attività laboratoriali	☐	X	☐	☐	☐
Visite guidate	X	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	☐	☐	X	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	☐	X
WEB	☐	☐	☐	☐	X
Software	☐	☐	X	☐	☐
Altro _____	☐	☐	☐	☐	☐

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Interrogazione lunga	X
Interrogazione breve	X
Tema o breve saggio	X
Questionario	X
Relazione/esposizione	X
Esercizi	☐
Test	☐
Altro *	☐

*DA ESPLICITARE

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei vari momenti di verifica, del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati (Intermedi e trasversali) in rapporto ai livelli di partenza e agli altri elementi di carattere non cognitivo quali la partecipazione, il metodo di studio, l'impegno e il rispetto delle scadenze.

DATA	FIRMA DOCENTE
01-05-2026	<i>Agnese Greco</i>



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI DI ITALIANO CLASSE 5^A SEZ. C - INFORMATICO A.S. 2025-2026

Autori	Programma
GIACOMO LEOPARDI	Dallo "Zibaldone": La sofferenza dell'uomo e dell'universo Dai "Canti": L'infinito - Il sabato del villaggio - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia La ginestra (solo alcuni versi) Dalle "Operette morali": Dialogo della natura e di un Islandese Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere
ALESSANDRO MANZONI	Dalle "Odi civili": Il cinque maggio Da "I promessi sposi": "Il sugo di tutta la storia" (XXXVIII)
GIOVANNI VERGA	Da "Vita dei campi": La lupa - Rosso Malpelo Da "Novelle rusticane": La roba - Libertà
GABRIELE D'ANNUNZIO	Dall' "Alcyone": La sera fiesolana - I pastori - La pioggia nel pineto
GIOVANNI PASCOLI	Da "Myricae": Arano - Lavandare - Novembre - L'assiuolo - X Agosto Dai "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno - La cavalla storna Dai "Poemetti": Italy
GIUSEPPE UNGARETTI	Da "L'Allegria": Il porto sepolto - Veglia - Fratelli - San Martino del Carso - Mattina - Soldati
LUIGI PIRANDELLO	Il turno (romanzo breve) [in sintesi] - Il fu Mattia Pascal (romanzo) [in sintesi] Da "Novelle per un anno": La patente - Il treno ha fischiato ... Da "Sei personaggi in cerca d'autore": L'ingresso in scena dei sei personaggi
FILIPPO TOMMASO MARINETTI	Il primo Manifesto del Futurismo Da "Zang Tumb Tumb": Il bombardamento di Adrianopoli
EUGENIO MONTALE	Da "Ossi di seppia": I limoni - Non chiederci la parola - Merigiare pallido e assorto Spesso il male di vivere ho incontrato - Cigola la

	carrucola del pozzo Da "Satura": Ho sceso dandoti il braccio
SALVATORE QUASIMODO	Da "Acque e terre": Ed è subito sera - Vento a Tindari Da "Giorno dopo giorno": Uomo del mio tempo Da "La vita non è sogno": Lamento per il Sud
ITALO SVEVO	Da "La coscienza di Zeno": Prefazione e preambolo - L'ultima sigaretta
UMBERTO SABA	Da "Il Canzoniere": A mia moglie - Trieste - Goal - Ulisse - La capra
PRIMO LEVI	Da "Se questo è un uomo": l'arresto.
ITALO CALVINO	Da "Le cosmicomiche": Un segno nello spazio
DATA	01-05-2026

FIRMA DOCENTE
AGNESE GRECO

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V SEZ. C INFORMATICA

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL

PROF. MARINO ANGELO

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO

MATEMATICA

Il Docente

Marino Angelo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

MATEMATICA

Obiettivi Disciplinari Generali

COMPETENZE

1. Imparare ad imparare
2. Comunicare, collaborare e partecipare
3. Agire in modo autonomo e responsabile
4. Individuare collegamenti e relazioni
5. Acquisire ed interpretare l'informazione
6. Utilizzare tecniche e procedure del calcolo algebrico.
7. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
8. Utilizzare metodi propri della geometria analitica e delle funzioni.
9. Utilizzare le tecniche e gli strumenti dell'analisi matematica e del calcolo differenziale.

ABILITA'

Saper riconoscere e classificare una funzione; saper determinare il dominio di una funzione; saper determinare segno, simmetrie, intersezioni con gli assi di una funzione.

Saper applicare il significato di limite nello studio di una funzione;

saper risolvere alcune forme indeterminate;

saper determinare le equazioni degli asintoti e tracciare il grafico probabile di una funzione.

Aver acquisito il significato di derivata di una funzione; avere padronanza delle tecniche di derivazione di funzioni fondamentali e composte;

saper determinare massimi, minimi e flessi con lo studio delle derivate.

Saper applicare le tecniche per il calcolo di limiti e derivate per lo studio completo di semplici funzioni.

Cenni sul concetto di integrale di una funzione; cenni sul calcolo di integrali immediati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Richiami sulle funzioni

- generalità sulle funzioni, dominio e codominio;
- classificazione delle funzioni e calcolo del dominio;
- funzioni pari, dispari e relative simmetrie.
- determinazione degli intervalli di positività di una funzione;
- determinazione dei punti di intersezione con gli assi.

Limiti

- il concetto di limite, limite destro e sinistro;
- calcolo di limiti di funzioni;
- forma indeterminata $0/0$; ∞/∞ ;
- punti di discontinuità per una funzione;
- applicazione dei limiti per le funzioni: asintoto verticale, orizzontale e obliquo.

Derivate

- introduzione al concetto di derivata di una funzione;
- derivata di una funzione in un punto e significato geometrico;
- derivate di funzioni elementari;
- regole di derivazione e derivate di funzioni composte.

Studio di funzioni

- schema a passi per lo studio del grafico di funzioni;
- derivata prima: crescita, decrescita e punti di max e min rel.;
- derivata seconda: concavità e flessi;
- semplici applicazioni sullo studio completo di una funzione.

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL' AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

AREA TEMATICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi di Educazione civica riassunti nella tabella allegata al Verbale N. 1 di questo A. S.

Nella mia disciplina non sono state previste ore di Educazione Civica, ma saltuariamente durante le mie ore curriculari, il prof. Di Dio Gaetano, docente di sostegno nella classe, ha svolto parte degli argomenti a lui assegnati riguardanti tematiche di Costituzione.

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

Gli alunni iscritti nella classe sono ventuno, di cui un alunno DVA (certificazione di handicap Legge 104, 24 febbraio 1992, regolarmente seguito dall'insegnante di sostegno) e un alunno con DSA, (certificazione Legge 170, 8 ottobre 2010).

La classe presenta un livello globalmente sufficiente, con un ristretto gruppo di alunni maggiormente interessati e competenti, e con qualche elemento non sufficientemente motivato e poco integrato nelle attività didattiche per mancanza di metodo di studio adeguato e per lacune di base pregresse.

Sotto il profilo didattico molti alunni hanno mostrato un interesse complessivamente soddisfacente, solo in pochi evidenziano una partecipazione non adeguata; mentre dal punto di vista disciplinare non sono emersi problemi particolari e la classe è stata sempre sensibile ai richiami dell'insegnante.

La situazione iniziale è risultata eterogenea e, sebbene in misura diversa l'uno dall'altro e con ritmi di apprendimento individuali differenziati, alcuni elementi evidenziano lacune derivanti principalmente dagli anni scolastici precedenti e da scarsa preparazione logico-matematica di base.

Per quanto possibile si è sempre cercato di dedicare particolare attenzione al superamento delle difficoltà iniziali, ma qualche alunno si è mostrato poco propenso allo studio della disciplina al di fuori degli orari di lezione.

Per tali ragioni e per le difficoltà ad esse legate, per le pause didattiche resesi necessarie per recuperare e/o consolidare, si è dovuto ridurre il grado di approfondimento degli argomenti trattati.

In conclusione si può affermare che per la maggior parte della classe si rileva una preparazione sufficiente; mentre all'interno del gruppo con maggiori fragilità, qualche elemento non ha ancora acquisito le competenze necessarie. Si evidenzia inoltre che gli alunni con maggiore preparazione di base hanno conseguito buoni risultati, con qualche elemento che si è particolarmente distinto.

ATTIVITA' DIDATTICA /METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO

Per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e per l'acquisizione dei contenuti proposti, sono state prevalentemente impiegate le seguenti metodologie di insegnamento:

Esercitazioni individuali e guidate con discussione dei risultati ottenuti

Lezioni frontali e partecipate con ausilio di LIM e programmi dedicati tipo Geogebra

Scoperta guidata per acquisire abilità, attraverso l'alternanza di domande, risposte e brevi spiegazioni

Lavori di produzione individuali e/o in piccoli gruppi

Le attività inoltre sono state modulate in modo da venire incontro, con flessibilità, alle esigenze formative della classe e, in particolare, degli alunni con BES e/o DSA.

Inoltre si è cercato di evitare lunghe trattazioni teoriche e matematiche a favore di applicazioni pratiche che possono avere un proficuo riscontro anche nello studio di altre discipline professionalizzanti.

RECUPERO

A causa delle difficoltà nell'apprendimento da parte di alcuni alunni, di volta in volta e secondo le necessità, si è proceduto in itinere al consolidamento e al recupero degli argomenti trattati, in particolare alla fine del primo quadrimestre è stato effettuato un fermo didattico in orario curriculare.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

1 2 3 4 5

Libri di testo (digitali)	☐	☐	☐	x ☐	☐
Altri libri	☐	x ☐	☐	☐	☐
Dispense	☐	x ☐	☐	☐	☐
Attività laboratoriali	☐	x ☐	☐	☐	☐
Visite guidate	x ☐	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	x ☐	☐	☐	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	☐	x ☐
WEB	☐	x ☐	☐	☐	☐
Software	☐	x ☐	☐	☐	☐
Altro _____	☐	☐	☐	☐	☐

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

	☐
Interrogazione lunga	☐
Interrogazione breve	x ☐
Tema o breve saggio	☐
Questionario	☐
Relazione/esposizione	x ☐
Esercizi	x ☐
Test	x ☐
Altro *	☐

VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

Valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti attraverso test ed esercizi, e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.

Valutazione formativa: tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze. Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare: prove strutturate e non, prove scritte o orali.

Valutazione finale (1° e 2° quadrimestre): si esprime a fine quadrimestre in scala decimale, tenendo conto dei seguenti criteri: conoscenza dei contenuti culturali, applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione di problemi, possesso dei linguaggi specifici, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione, processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza.

Il voto attribuito sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti.

DATA	FIRMA DOCENTE
07-05-2026	Prof. Angelo Marino

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito***Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"***

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI MATEMATICA CLASSE 5 SEZ. C CORSO INFORMATICA A.S. 2025-2026**Richiami sulle funzioni**

- generalità sulle funzioni, dominio e codominio;
- classificazione delle funzioni e calcolo del dominio;
- funzioni pari, dispari e relative simmetrie.
- determinazione degli intervalli di positività di una funzione;
- determinazione dei punti di intersezione con gli assi.

Limiti

- il concetto di limite, limite destro e sinistro;
- calcolo di limiti di funzioni;
- forma indeterminata $0/0$; ∞/∞ ;
- punti di discontinuità per una funzione;
- applicazione dei limiti per le funzioni: asintoti verticale, orizzontale e obliquo.

Derivate

- introduzione al concetto di derivata di una funzione;
- derivata di una funzione in un punto e significato geometrico;
- derivate di funzioni elementari;
- regole di derivazione e derivate di funzioni composte.

Studio di funzioni

- schema a passi per lo studio del grafico di funzioni;
- derivata prima: crescita, decrescenza e punti di max e min rel.;
- derivata seconda: concavità e flessi;
- semplici applicazioni sullo studio completo di una funzione. (*)

I contenuti sopra indicati sono stati sviluppati entro la data del 15 Maggio 2026

(*) Argomenti da trattare dopo la data del 15 Maggio 2026

DATA	FIRMA DOCENTE
07/05/2026	Prof. Angelo Marino



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore “E. Majorana - A. Cascino”

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina
Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it
C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V SEZ. C INFORMATICA

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL

PROF. ABBATE FABIO MARIA

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO

RELIGIONE CATTOLICA

Il Docente

Fabio Maria Abbate

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

RELIGIONE CATTOLICA

Obiettivi Disciplinari Generali

COMPETENZE

1. Riconoscere diversi atteggiamenti dell'uomo nei confronti di Dio e le caratteristiche della fede matura;
2. Argomentare una risposta a critiche ed obiezioni formulate sulla credibilità della religione cristiana;
3. Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso;
4. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

CONOSCENZE

1. Gli interrogativi fondamentali dell'uomo;
2. Il valore della vita e la dignità della persona, la natura e il valore delle relazioni umane e sociali secondo la visione cristiana;
3. La concezione cristiano- cattolica delle relazioni personali.

ABILITÀ

1. Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e relazionali;
2. Spiegare la dimensione religiosa della persona tra senso del limite e bisogno di salvezza e trascendenza;
3. Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali.

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

AREA TEMATICA

TRAGUARDI DI COMPETENZA: adottare comportamenti corretti per prevenire fenomeni di cyberbullismo, hate speech e disinformazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO: riconoscere comportamenti scorretti o pericolosi online (cyberbullismo, hate speech, phishing) e sapere come segnalarli e contrastarli.

OBIETTIVI: usare in modo responsabile e sicuro strumenti digitali.

CONTENUTI DISCIPLINARI MINIMI

- *La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso;*
- *La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo;*
- *Il Concilio Vaticano II: storia, documenti ed effetti nella Chiesa nel mondo;*
- *La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica;*
- *La ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico;*
- *Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli;*
- *L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia;*
- *Bioetica: inizio vita e fine vita.*

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

Goal 16 pace, giustizia e istituzioni solide, libertà religiosa e laicità

METODOLOGIE

X	Lezione frontale <i>(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</i>	X	Cooperative Learning <i>(lavoro collettivo guidato o autonomo)</i>
X	Lezione Interattiva <i>(discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</i>		Problem solving <i>(definizione collettiva)</i>
X	Lezione multimediale <i>(utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</i>	X	Attività di laboratorio <i>(esperienza individuale o di gruppo)</i>
X	Lettura ed analisi diretta dei testi		Altro

CRITERI DI VALUTAZIONE*La valutazione terrà conto di:*

X	<i>Livello individuale di acquisizione di conoscenze</i>	X	<i>Impegno</i>
X	<i>Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</i>	X	<i>Partecipazione</i>
X	<i>Progressi compiuti rispetto al livello di partenza</i>	X	<i>Frequenza</i>
X	<i>Interesse</i>	X	<i>Comportamento</i>

VALUTAZIONE

Giudizio sintetico proposto	Valutazione in decimi	Descrittori del giudizio sintetico
<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>0 - 3</i>	<i>Partecipazione minima. L'allievo dimostra ridotta conoscenza degli argomenti affrontati. Non ha raggiunto le competenze necessarie per approfittare in maniera autonoma compiti e prove. Il linguaggio utilizzato non è appropriato.</i>
<i>Insufficiente</i>	<i>4</i>	<i>Partecipazione scarsa. L'allievo conosce gli argomenti affrontati in maniera parziale e frammentaria. Opera analisi superficiali e utilizza il linguaggio in maniera imprecisa. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera inadeguata.</i>
<i>Non sufficiente</i>	<i>5</i>	<i>Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati è lacunosa. Mostra difficoltà nel processo analisi- sintesi. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Permangono gravi difficoltà nel "problem solving".</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>6</i>	<i>Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto. Utilizza, tuttavia le competenze apprese in maniera elementare.</i>
<i>Buono</i>	<i>7</i>	<i>Partecipazione adeguata. L'allievo mostra una conoscenza diffusa degli argomenti e mostra particolare interesse per un aspetto specifico dei contenuti esaminati. Sa applicare le competenze apprese in percorsi di rielaborazione personale.</i>
<i>Distinto</i>	<i>8</i>	<i>Partecipazione attiva. L'allievo conosce comprende e sa applicare i contenuti esaminati dimostrando competenze e autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina. Sa operare collegamenti e rielaborare contenuti.</i>
<i>Ottimo</i>	<i>9</i>	<i>Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta piena padronanza dei contenuti esplicitati. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale e autonoma. Utilizza un linguaggio specifico adeguato e corretto.</i>
<i>Eccellente</i>	<i>10</i>	<i>Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa e originalità. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove, analizzandone criticamente i contenuti ed esprimendo creatività.</i>

DATA

01-05-2026

FIRMA DOCENTE

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Prof. Abbate Fabio Maria

***Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"***

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI RELIGIONE CLASSE 5^A SEZ. C**A.S. 2025-2026**

Argomenti/Autori	Programma	Spunti per possibili connessioni con altra/e discipline.	Riflessioni di Ed. civica
MODULO 1 - La Morale	➤ Riflettere sulle esperienze personali e relazionali; ➤ Pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica. ➤ Si confronta con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, la speranza e le paure dell'umanità.		

MODULO 2 - Bioetica: inizio vita e fine vita	➤ <i>Individuare la specificità della morale cristiana e la salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni;</i> ➤ <i>Considerare ogni opinione degna di rispetto.</i> ➤ <i>Desideri e attese del mondo giovanile, identità personale ed esperienza religiosa;</i> ➤ <i>Ricerca di senso e prospettiva religiosa nelle varie religioni: l'uomo e la morale, la pena capitale, l'aborto, l'eutanasia, il lavoro e la politica, la famiglia, il matrimonio, il divorzio e le unioni civili.</i>		
MODULO 3 - Etica della responsabilità per la felicità	➤ <i>Etica della responsabilità facendosi carico del destino degli altri in considerazione delle reciproche fragilità.</i> ➤ <i>Saper leggere i segni dei tempi e in essi sviluppare senso critico e della responsabilità personale e sociale.</i> ➤ <i>Conoscenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare;</i> ➤ <i>Competenza in materia di Cittadinanza;</i> ➤ <i>Competenza sull'imprenditorialità responsabile;</i> ➤ <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.</i>		

I contenuti sopra indicati sono stati sviluppati entro la data del 15 Maggio 2026

A COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SI INDICANO GLI ARGOMENTI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE

DATA	15/05/2026
-------------	-------------------

FIRMA DOCENTE

Prof. Abbate Fabio Maria



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V SEZ. C

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL

PROF. MANUEL MONASTERI

MATERIA DI INSEGNAMENTO

SCIENZE MOTORIE

Il Docente

MANUEL MONASTERI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Obiettivi Disciplinari generali

L'insegnamento delle **Scienze Motorie e Sportive** costituisce un prezioso contributo alla formazione dello studente, che deve essere veicolato nella consapevolezza di una identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta.

1. Consolidare il carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico, tramite: il rispetto delle regole, la collaborazione, l'assunzione di ruoli e il senso di responsabilità e di giustizia.
2. Favorire il raggiungimento di un completo sviluppo corporeo e delle proprie capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari;
3. Acquisire una conoscenza ed un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.
4. Rendere consapevole della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, e quindi come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile
5. consolidare una cultura motoria e sportiva che promuova la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.
6. Acquisire corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

Competenze Specifiche

- Rielaborare gli schemi motori acquisiti in precedenza, mediante la ricerca di nuovi equilibri dopo l'adolescenza.
- Sviluppare risposte motorie personali sempre più efficaci.
- Avere consapevolezza delle proprie capacità e saperle utilizzare per produrre gesti economici ed efficaci.
- Aver acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali.
- Essere consapevole dei problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla

propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita

- Acquisire un significativo miglioramento delle capacità condizionali;
- Di conoscere e di essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo

Abilità

- Mettere in pratica norme di comportamento per prevenire atteggiamenti scorretti
- Applicare principi per un corretto stile di vita.
- Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
- Vincere resistenze a carico aggiuntivo.
- Compiere azioni complesse nel minor tempo possibile.
- Utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici.
- Praticare qualche sport di squadra migliorando le conoscenze tecniche e tattiche del gioco specifico. di affrontare il confronto agonistico con etica corretta.
- Praticare alcuni sport adottando gesti tecnici fondamentali e strategie di gioco.

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL' AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

SVILUPPO SOSTENIBILE - L'UOMO E LA NATURA: ASPETTI SCIENTIFICI. ADATTAMENTI IN ALTURA E RICADUTE SULLA PRESTAZIONE SPORTIVA

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

La classe ha mostrato, in generale e per la maggior parte degli alunni un ottimo interesse per la materia. Ottimo anche il clima relazionale fra docente ed alunni. Secondo una diversificazione di livello di apprendimento, la classe ha raggiunto gradi di competenze motorie ottime, buone e discrete, contenuti ed abilità nei vari ambiti motori e sportive. Nel complesso gli allievi hanno raggiunto una adeguata autonomia ed una più che buona sicurezza nelle abilità motorie e nella pratica dei giochi di squadra.

ATTIVITA' DIDATTICA /METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO

Nella prima parte dell'anno, si è cercato di presentare gli argomenti facilitando la comprensione con dimostrazioni e guidando i tentativi e le correzioni con incoraggiamenti. Ogni attività è stata dosata nel tempo e nell'intensità in maniera idonea e alternandola al gioco finalizzato. La personalità dello studente è stata pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. L'attività pratica è stata supportata costantemente da nozioni di carattere tecnico-sportivo e teorico-scientifico.

Inoltre si è cercato di coinvolgere e stimolare un numero sempre maggiore di allievi alla pratica sportiva, organizzando partite, all'interno del gruppo-classe, e tornei d'istituto. La lezione è stata prevalentemente frontale e si è cercato di instaurare, durante le lezioni, un clima tale da mantenere lo spirito competitivo nei limiti di un corretto e leale confronto, teso all'affermazione delle proprie capacità più che al superamento di quelle dei compagni. L'attività teorica si è svolta in classe utilizzando prevalentemente strumenti quali la LIM ed i PC.

RECUPERO

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo (digitali)	☐	☐	X	☐	☐
Altri libri	☐	☐	☐	☐	☐
Dispense	☐	☐	☐	☐	☐
Attività laboratoriali	☐	☐	☐	☐	☐
Visite guidate	☐	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	☐	☐	☐	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	X	☐
WEB	☐	☐	☐	X	☐
Software	☐	☐	☐	☐	☐
Palestre	☐	☐	☐	☐	X

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso l'osservazione diretta degli esercizi che gli allievi ha eseguito individualmente o in gruppo si sono rilevati:

- la conoscenza e il grado di adattabilità dell'allievo;
- l'osservazione del comportamento dell'allievo nel gruppo
- Impegno e l'interesse
- La regolarità di applicazione e il rispetto delle regole
- L'assiduità nel portare a compimento la consegna assegnatagli.

Sono stati utilizzati:

- test motori
- verifiche scritte
- questionari
- controlli periodici e osservazioni sistematiche sul loro comportamento e sui miglioramenti, rispetto ai livelli di partenza e sulle attività proposte.

Si è valutata anche

- la comunicazione: ricchezza e pertinenza delle domande, capacità di riflessione e di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, approfondimento), riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte.

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Interrogazione lunga	☐
Interrogazione breve	☐
Tema o breve saggio	X
Questionario	X
Relazione/esposizione	☐
Esercizi motori	X
Test motori	X
Giochi di squadra	X

*DA ESPLICITARE

VALUTAZIONE

Si sono considerati non soltanto la qualità delle abilità raggiunte dagli alunni nel campo motorio e teorico, ma anche l'impegno e la costanza dimostrata. Nella valutazione si è tenuto conto dei criteri espressi nella griglia adottata al dipartimento di scienze motorie. la valutazione finale è stata comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti.

DATA	FIRMA DOCENTE
15/05/2026	MANUEL MONASTERI



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI SCIENZE MOTORIE CLASSE 5^A SEZ. C A.S. 2025-2026

Argomenti/Autori	Programma	Spunti per possibili connessioni con altra/e discipline.	Riflessioni di Ed. civica
➤ Esercizi di riscaldamento specifici. ➤ Esercizi di mobilità articolare. ➤ Esercizi a corpo libero, individuali, a coppie o a gruppo. ➤ Attività e giochi di abilità, a gruppo e a squadra, con e senza l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. ➤ Attività motorie per lo sviluppo della resistenza, forza, velocità e mobilità articolare. ➤ Le regole e i fondamentali di alcuni sport di squadra e individuali. ➤ Giochi: pallavolo, calcetto, tennistavolo. ➤ Substrati energetici: zuccheri e grassi ➤ ATP	LA METODOLOGIA E LA TEORIA DELL'ALLENAMENTO CAPACITÀ COORDINATIVE CAPACITÀ CONDIZIONALI PRATICA DI QUALCHE SPORT INDIVIDUALE E DI SQUADRA. MECCANISMI ENERGETICI PER LO SPORT		

- Meccanismo Anaerobico a lattacido
- Meccanismo Anaerobico lattacido
- Meccanismo aerobico glicolitico
- Meccanismo aerobico lipolitico
- Utilizzazione dei meccanismi energetici nelle gare sportive
- Il Doping
- Storia delle olimpiadi

**SPORT E LEGALITÀ
OLIMPIADI**

I contenuti sopra indicati sono stati sviluppati entro la data del 15 Maggio 2025.

A COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SI INDICANO GLI ARGOMENTI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE

DATA
15/05/2026

FIRMA DOCENTE
MANUEL MONASTERI

FIRMA DEGLI STUDENTI



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V Sez. C CORSO INFORMATICA: SISTEMI E RETI

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DELLA

**PROF. SSA FISICARO CLAUDIA
PROF. LAQUATRA NUNZIO ADRIANO**

MATERIA DI INSEGNAMENTO

Sistemi e Reti

Il Docente

Fisicaro Claudia

Laquatra Nunzio Adriano

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. **Comunicazione nella madrelingua**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
4. **Competenza digitale**
5. **Imparare ad imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

CONOSCENZE

1. Conoscere il funzionamento della rete Internet.
2. Tecniche di filtraggio del traffico di rete
3. Tecniche crittografiche applicate alla protezione di sistemi e delle reti
4. Reti private virtuali
5. Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete
6. Strumenti e protocolli per la gestione e il monitoraggio delle reti
7. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

COMPETENZE

La disciplina **“Sistemi e reti”** è determinante per la crescita e l'innovazione, vitale per le sfide della globalizzazione. La disciplina concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente coerenti con la disciplina:

- Condurre gli studenti ad un utilizzo consapevole e finalizzato dei mezzi tecnologici e dei modi del comunicare e dell'operare attraverso le nuove tecnologie;
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- Rendere gli studenti autonomi nella scelta dei mezzi, multimediali e non, e delle forme più opportune per comunicare
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

La disciplina Sistemi e reti concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente coerenti con la disciplina: cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla

tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze disciplinari da conseguire al termine del Secondo biennio:

- Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione
- Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo adatto all' applicazione data
- Installare, configurare e gestire sistemi operativi garantendone la sicurezza
- Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici

Competenze disciplinari da conseguire al termine del Quinto anno:

- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi
- Identificare le caratteristiche di un servizio di rete

Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio ad accesso pubblico Ø Integrare differenti sistemi operativi in rete

ABILITA'

1. Progettare reti interconnesse con particolare riferimento alla privacy, sicurezza e all'accesso dei servizi
2. Identificare le caratteristiche di un servizio di rete
3. Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale ad accesso pubblico Integrare differenti sistemi operativi in rete ed utilizzare un linguaggio di scripting per applicazioni di rete.

Obiettivi generali

La disciplina **"Sistemi e reti"** è determinante per la crescita e l'innovazione, vitale per le sfide della globalizzazione. La disciplina concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente coerenti con la disciplina:

- Condurre gli studenti ad un utilizzo consapevole e finalizzato dei mezzi tecnologici e dei modi del comunicare e dell'operare attraverso le nuove tecnologie;
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- Rendere gli studenti autonomi nella scelta dei mezzi, multimediali e non, e delle forme più opportune per comunicare
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

La disciplina Sistemi e reti concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente coerenti con la disciplina: cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze disciplinari da conseguire al termine del Secondo biennio:

- Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione
- Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo adatto all' applicazione data
- Installare, configurare e gestire sistemi operativi garantendone la sicurezza
- Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici

Competenze disciplinari da conseguire al termine del Quinto anno:

- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi
- Identificare le caratteristiche di un servizio di rete

Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio ad accesso pubblico Ø Integrare differenti sistemi operativi in rete

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL' AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

- **Spid**
- **Comportamenti nelle relazioni delle persone**

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

La classe è composta da 18 alunni. Sotto il profilo comportamentale la classe, nel complesso, pur essendo molto vivace ha sempre evidenziato un atteggiamento abbastanza corretto. Non tutti hanno dimostrato lo stesso interesse, impegno e attenzione nei confronti dell'attività didattica.

La classe si è mostrata poco attenta e poco interessata nei confronti della disciplina (fa eccezione un piccolo gruppo di alunni), nuova ma attuale e strettamente collegata al loro profilo professionale.

Alcuni alunni hanno compreso che la finalità della disciplina è sviluppare in essi la capacità di intervenire ed interagire con il lavoro altrui, avendo la corretta percezione del problema affrontato e la capacità di comprendere a quali modelli si sia ispirato chi ha fatto il progetto. L'esperto informatico oggi si deve adattare ai continui cambiamenti che l'evoluzione tecnologica ci impone, deve acquisire un metodo di lavoro e di studio e deve avere una buona concezione della realtà economica in cui si muove e delle problematiche aziendali.

Solo pochi allievi hanno partecipato attivamente e costruttivamente alle attività proposte in aula e in laboratorio; talvolta è venuta a mancare la costanza nello studio a casa.

ATTIVITA' DIDATTICA /METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO

L'attività didattica è stata basata sull'utilizzo del metodo induttivo, che ha permesso di impostare l'insegnamento/apprendimento su un processo di ricerca/scoperta per avviare gli alunni all'acquisizione di un metodo di lavoro scientifico e rigoroso, ma nello stesso tempo flessibile e adattabile alle diverse situazioni. Allo scopo di ampliare i concetti ed evitare che gli stessi venissero considerati fine a se stessi, quando è stato possibile, sono stati fatti dei collegamenti interdisciplinari.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto ricorso a:

- Lezione frontale come necessario momento performativo.
- Lezioni partecipate di tipo dialogico

- Utilizzo del libro di testo, di dispense spesso preparate dall'insegnante e materiale cercato on line.
- Lavoro individuale e di gruppo in maniera tale da consolidare le abilità acquisite e favorire la collaborazione reciproca.
- Attività di laboratorio come momento applicativo e di approfondimento degli argomenti teorici trattati anche con l'ausilio di Internet.

RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere e con una pausa didattica all'inizio del secondo quadrimestre perché potessero recuperare gli alunni che avevano riportato una valutazione gravemente insufficiente.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo	☐	☐	☐	☒	☐
Altri libri	☒	☐	☐	☐	☐
Dispense	☐	☐	☐	☒	☐
Laboratori	☐	☐	☒	☐	☐
Visite guidate	☒	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	☒	☐	☐	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	☒	☐
WEB	☐	☐	☐	☒	☐
Software	☐	☐	☒	☐	☐
Altro _____	☐	☐	☐	☐	☐

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica degli apprendimenti degli allievi è un momento integrante di ciascuna attività didattica e si pone come la fase del controllo dell'acquisizione dell'obiettivo prefissato e dell'efficacia delle procedure didattiche adottate, motivo per cui è stata effettuata in maniera regolare attraverso diverse prove ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali), in modo da poter individuare eventuali difficoltà dell'allievo e poter così intervenire con opportune e tempestive attività di recupero o di sostegno. La verifica è stata realizzata tramite discussioni quotidiane con gli allievi, proponendo prove oggettive (test del tipo vero/falso o a risposta multipla o a risposta aperta) e non oggettive (relazioni), con accurate verifiche orali e con esercitazioni alla lavagna e in laboratorio.

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

	☐
Interrogazione lunga	☒
Interrogazione breve	☒
Tema o breve saggio	☐
Questionario	☒
Relazione/esposizione	☒
Esercizi	☒
Test	☒
Altro *	☐

VALUTAZIONE

Alla verifica seguirà una valutazione che terrà conto:

- della conoscenza dei contenuti disciplinari
- della competenza nell'applicazione delle conoscenze
- della capacità di rielaborazione critica
- del livello di partenza del singolo allievo
- del grado di partecipazione all'attività didattica sia in classe, sia nello studio a casa
- del grado di partecipazione all'attività didattica a distanza
- di caratteristiche di origini non scolastiche, rilevabili nel comportamento scolastico

DATA	FIRMA DOCENTE
15 MAGGIO 2026	<i>FISICARO CLAUDIA</i> <i>LAQUATRA NUNZIO ADRIANO</i>



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI

SISTEMI E RETI

CLASSE 5^A SEZ. E

A.S. 2025-2026

Argomenti/Autori	Programma	Spunti per possibili connessioni con altra/e discipline	Riflessioni di Educazione Civica
Cablaggio strutturato	Schema di un cablaggio strutturato e protocolli utilizzati; differenze tra i protocolli		
Reti Private Virtuali VPN	Caratteristiche di una VPN Sicurezza nelle VPN Protocolli per la Sicurezza nelle VPN VPN di Fiducia VPN Sicure VPN per lo Streaming, Gaming e l'Home Banking		
Reti wireless	Caratteristiche e realizzazione di una rete wireless Classificazione delle reti wireless Sicurezza nelle reti wireless, rischi per la sicurezza Crittografia e autenticazione		
Reti locali e problematiche Efficienza e sicurezza nelle VLAN	Richiami sulle reti Modello ISO OSI e TCP/IP. Reti locali. Reti locali segmentate. Protocollo STP, RSTP. Reti locali Virtuali: VLAN Domini di collisione. Dominio Broadcast Sicurezza nelle reti locali: Firewall e ACL Proxy Server NAT, PAT DMZ (Demilitarized zone)	Tecnologie: sistemi distribuiti	Sicurezza
Livello di rete e Intradamento TCP/IP	Il livello di rete. Intradamento gerarchico. Comandi dos per la rete ed esempi di utilizzo. ICMP, ping. e traceroute . Protocollo DHCP e suo funzionamento. Utilizzo pratico di comandi DOS ipconfig/ifconfig, Congestione della rete. Internetworking. Introduzione all'insieme di protocolli TCP-IP Classi di IP. Sottoreti. Calcolo di sottoreti, Subnetmask, netID e hostID. Id di sottorete.	Informatica: database in rete. Tecnologia: I socket.	Cyberbullismo

	Notazione CIDR (Classless Inter-Domain Routing) Il livello di trasporto. Problema della connessione. Pacchetto TCP, UDP e campi principali Configurazione di sottoreti con IP di classe A, B e C		
Progettazione di reti LAN	Progettazione creazione e configurazione di reti locali e loro problematiche. Cablaggio strutturato. Indirizzamenti IP per reti locali. Realizzazione di progetti relativi a piccole reti locali. Utilizzo di Hub e Switch, e router.		
Crittografia e sicurezza	L'internet Security La crittografia. Riservatezza e integrità dei dati. Autenticità del mittente. Crittografia simmetrica e asimmetrica, Principali algoritmi di crittografia simmetrica: Cesare, Vigenère, Trasposizione semplice, metodo XOR; RSA (crittografia asimmetrica). Implementare un semplice cifrario di Cesare e di Vigenère. Algoritmi di hash (MD5,SHA) e loro utilizzo. Applicazioni pratiche della crittografia: digest e firma digitale. Protocolli sicuri HTTPS, SFTP.	Database: Storage delle password su un DB	Diritti d'autore
Protocolli e livello applicazione:	Il livello applicazione. Protocolli a livello applicazione: HTTP, FTP, SMTP, TELNET, DNS, XDR, RPC, NFS, SNMP	Tecnologie: I socket	
Cenni sulla progettazione di strutture di rete: dal cablaggio a cloud	Progettare la struttura fisica di una rete Progettare la collocazione dei server		

I contenuti sopra indicati sono stati sviluppati entro la data del 15 Maggio 2026.

A COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SI INDICANO GLI ARGOMENTI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE

DATA	15/05/2026
-------------	-------------------

FIRMA DEI DOCENTI
Fisicaro Claudia
Laquatra Nunzio Adriano



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V SEZ. C - INFORMATICO

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DELLA

PROF. SSA Greco Agnese

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

STORIA

Il Docente

Agnese Greco

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: STORIA

Obiettivi Disciplinari Generali

Conseguimento delle seguenti competenze specifiche:

1. Promuovere la capacità di partecipare a colloqui e dibattiti ascoltando ed intervenendo.
1. Favorire l'attuazione di rapporti interpersonali corretti e fare apprezzare i valori della vita relazionale.
2. Stimolare al rispetto delle regole del vivere in una comunità.
3. Aiutare ad organizzare il metodo di lavoro autonomo.
4. Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.
5. Usare con proprietà alcuni termini propri del linguaggio storiografico.
6. Sviluppare ed acquisire capacità di osservazione, analisi, riflessione logica e di sintesi.
7. Sviluppare le capacità critiche.
8. Acquisire capacità di documentazione, di relazionare e lavorare in gruppo.
9. Partecipare con personale responsabile contributo al lavoro organizzato e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento.
10. Interpretare e valutare le testimonianze e i documenti.
11. Ricostruire le connessioni e gli sviluppi di un determinato problema storico
12. Confrontare le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto.
13. Comprendere i cambiamenti e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica.
14. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Conseguimento delle seguenti abilità:

1. Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

2. Ricercare nel testo dati e informazioni.
3. Cogliere in un testo l'uso di termini appartenenti al "linguaggio della storia".
4. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche oggetto di studio.
5. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.
6. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.
7. Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
8. Discutere e confrontare fatti e fenomeni (sistemi economici e politici, etc.)

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

Confronto tra Costituzione e Statuto Albertino. Art. 7 sui Patti lateranensi; art. 6 sulla tutela delle minoranze; art. 3 sull'uguaglianza; art. 11 sulla guerra; art. 9 sull'ambiente; art. 2 sui diritti inviolabili dell'uomo. Definizione di concetti storico-politici quali: fascismo, comunismo, destra – sinistra, populismo, terrorismo, nazionalismo, antisemitismo, sionismo – antisionismo.

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

La classe è costituita di 21 allievi, di cui solo due ragazze. In generale l'interesse e la partecipazione sono stati per lo più di medio livello, fatta eccezione per alcuni degli allievi che hanno mostrato maggiore costanza e presenza attiva durante le lezioni. Il metodo di studio per molti dei ragazzi è per lo più ancora mnemonico, mentre altri sono capaci di operare collegamenti, comprendendo in modo originale e personale quanto studiato. Le competenze raggiunte sono in alcuni casi eccellenti, per altri si arriva alla sufficienza, a seconda del grado di impegno e di capacità personali messe in campo nello studio individuale.

ATTIVITA' DIDATTICA /METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO

La modalità del lavoro svolto in classe ha visto per lo più l'attuazione di lezioni frontali, ma anche di flipped classroom e di utilizzo di materiale multimediale.

RECUPERO

Si sono recuperate le lacune del primo quadrimestre con la pausa didattica del mese di febbraio, con materiali semplificati e personalizzati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo (digitali)	☐	☐	X	☐	☐

Altri libri	☐	☐	X	☐	☐
Dispense	☐	☐	☐	☐	X
Attività laboratoriali	☐	X	☐	☐	☐
Visite guidate	X	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	☐	☐	X	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	☐	X
WEB	☐	☐	☐	☐	X
Software	☐	☐	X	☐	☐
Altro _____	☐	☐	☐	☐	☐

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Interrogazione lunga	X
Interrogazione breve	X
Tema o breve saggio	X
Questionario	X
Relazione/esposizione	X
Esercizi	☐
Test	☐
Altro *	☐

*DA ESPLICITARE

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei vari momenti di verifica, del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati (Intermedi e trasversali) in rapporto ai livelli di partenza e agli altri elementi di carattere non cognitivo quali la partecipazione, il metodo di studio, l'impegno e il rispetto delle scadenze.

DATA	FIRMA DOCENTE
01-05-2026	<i>Agnese Greco</i>



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI DI ITALIANO CLASSE 5^A SEZ. C – INFORMATICO A.S. 2025-2026

Argomenti	Programma
Dopo l'Unità d'Italia	Destra e Sinistra storiche: le leggi fondamentali della Destra (Legge Casati - Legge Rattazzi - Legge Pica - Annessione del Veneto - Annessione di Roma - Legge delle guarentigie) e della Sinistra (Riforma elettorale – Sgravi fiscali – Triplice Alleanza – Espansione coloniale in Abissinia – Codice Zanardelli)
Giolitti	L'Italia di Giolitti; il Patto Gentiloni; l'impresa italiana in Libia.
La Prima Guerra Mondiale	Lo scontro tra Austria e Serbia; l'intervento turco e il genocidio degli Armeni; interventisti e neutralisti in Italia; il Patto di Londra; la guerra di trincea; l'uscita della Russia dalla guerra; la Rivoluzione russa in breve; la vittoria finale; le dure condizioni di pace per la Germania.
Il Fascismo	Benito Mussolini e i Fasci; le violenze fasciste; il PNF; la dittatura; il totalitarismo fascista; la guerra civile in Spagna; la guerra di Etiopia.
La Seconda Guerra Mondiale	La guerra della Germania contro l'Europa; l'intervento dell'Italia; l'entrata in guerra del Giappone e degli USA; la disfatta italiana in Russia; lo sbarco degli Alleati in Sicilia; la Repubblica sociale italiana; la Resistenza; la fine della guerra e Trieste contesa; l'attacco nucleare in Giappone; il Piano Marshall.
Antisemitismo	L'antisemitismo prima e dopo la II Guerra Mondiale: l'antisemitismo in Russia, in Germania e in Francia (l'affare Dreyfus); il Protocollo dei Savi anziani di Sion (falso storico). il genocidio degli Ebrei: in Polonia, in URSS; Aushwitz; la nascita di Israele; la Guerra dei Sei Giorni; l'OLP; accordo tra Israele e OLP
Il secondo dopoguerra	Il dopoguerra e oltre in Italia: la nascita della Repubblica; i primi governi; rapporti tra DC e PCI; Chiesa e centrismo; la spaccatura del PCI; il miracolo economico italiano; gli anni di piombo; dalla prima alla seconda Repubblica; la lotta alla mafia.
La Guerra Fredda	La Guerra di Corea; il muro di Berlino; Cuba e la crisi dei missili; la fine del secolo breve: il declino dell'URSS; il crollo del muro di Berlino; la ex Jugoslavia.
DATA	
01-05-2026	

FIRMA DOCENTE
AGNESE GRECO



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-681982 – e-mail: enis00700g@istruzione.it -pec:

enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.itispiazza.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(AI SENSI DELL'ART. 17, CO. 1, DEL D. LGS. 62/2017 E DELL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26 MARZO 2026)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V Sez. C CORSO INF.

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL

Prof. Raffaele Amuso

Prof. Salvatore Collura

MATERIA

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

I Docenti

Raffaele Amuso

Salvatore Collura

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

- **Comunicazione nella madrelingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare ad imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Esplicitazione della programmazione curriculare in termini di obiettivi generali (conoscenze/competenze/abilità) *(indicare gli obiettivi disciplinari riportati nella programmazione individuale)*

Obiettivi generali
La disciplina "Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i risultati di apprendimento relativi al suo profilo educativo, culturale e professionale. Ha lo scopo di far acquisire specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura della telecomunicazione, declinate alla capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore nonché di riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici ed essere abile nella produzione relativa alla documentazione dei propri prodotti o servizi.
Conoscenze
• Metodi e tecnologie per la programmazione di rete. • Programmazione di sistemi distribuiti e paralleli. • Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo. • Tecnologie per la realizzazione di web-service.
Abilità
• Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete. • Saper realizzare semplici software su sistemi distribuiti/paralleli • Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche. • Sviluppare programmi Client-Server utilizzando protocolli esistenti . • Progettare semplici protocolli di comunicazione. • Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE E DECLINATE NEGLI APPRENDIMENTI CURRICULARI

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL CDC NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E AFFRONTATE A LIVELLO DISCIPLINARE

SVILUPPO SOSTENIBILE: OBSOLESCENZA PROGRAMMATA E PERCEPITA, CONSUMISMO.

PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA DISCIPLINA

(Situazione iniziale, partecipazione alle attività curriculari, comportamento, livelli raggiunti in relazione agli obiettivi)

La classe ha tenuto, fin dall'inizio, un comportamento adeguato al contesto scolastico, sebbene non siano mancati episodi di disturbo, opportunamente contenuti e controllati. Sotto il profilo umano, la classe è cresciuta positivamente amalgamandosi al suo interno e sviluppando rapporti interpersonali amichevoli e solidali. La frequenza, nonostante alcune discontinuità, è stata generalmente regolare. In relazione al profitto, la classe, sebbene formata da elementi con buone potenzialità ed attitudini, non ha però sempre espresso l'impegno e il coinvolgimento necessari per rispondere in modo compiuto ed adeguato agli stimoli proposti.

Nella seconda parte dell'anno, anche coloro che non avevano conseguito un profitto positivo nel

1°quadrimestre hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata, conseguendo un profitto sufficiente. All'interno della classe sono presenti, comunque, alcuni studenti che si distinguono per diligenza, motivazione e assiduità, e che hanno conseguito un livello più che buono di conoscenze, competenze e capacità. Il resto della classe si attesta più o meno sulla sufficienza.

ATTIVITA' DIDATTICA/METODI DI INSEGNAMENTO/MODALITA' DI LAVORO *(sintesi)*

E' stata da subito prescelta una metodologia didattica adeguata alla classe e ai diversi livelli di profitto rilevati: per tale motivo, oltre alla classica lezione frontale, si è preferito proporre alcuni argomenti di carattere pratico alla classe come problem-solving, per riuscire a coinvolgere direttamente i discenti nel ragionamento logico che porta alla soluzione e alla successiva formalizzazione del tema affrontato.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In ausilio alla didattica si sono usati strumenti come Classroom, l'email, youtube, whatsapp e il registro Argo. I contenuti degli argomenti, le esercitazioni e gli esercizi da svolgere sono stati rilasciati sotto forma di slide/pdf, video offline e video online.

RECUPERO

All'inizio del secondo quadrimestre è stato effettuato un fermo didattico.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sintesi (frequenza 1 = mai; 5 = sempre)

	1	2	3	4	5
Libri di testo	☐	☒	☐	☐	☐
Altri libri	☒	☐	☐	☐	☐
Dispense	☐	☐	☐	☐	☒
Laboratori	☐	☐	☐	☒	☐
Visite guidate	☒	☐	☐	☐	☐
Incontri con esperti	☒	☐	☐	☐	☐
LIM	☐	☐	☐	☒	☐
WEB	☐	☐	☐	☒	☐
Software	☐	☐	☐	☐	☒

Libro di testo: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (Vol.3) di G.Meini, F. Formichi-Edizioni Zanichelli

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica degli apprendimenti degli allievi riguarda il controllo dell'acquisizione dell'obiettivo prefissato e dell'efficacia delle procedure didattiche adottate, motivo per cui è stata effettuata in maniera regolare attraverso diverse prove ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali), in modo da poter individuare eventuali difficoltà dell'allievo e poter così intervenire con opportune e tempestive attività di recupero o di sostegno. La verifica è stata realizzata tramite discussioni quotidiane con gli allievi, proponendo prove non oggettive, con verifiche e test orali.

CRITERI/MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le attività relative alla valutazione sono state diverse e continue: prove scritte e verifiche orali; sono state considerate oggetto di valutazione da parte dei docenti le esercitazioni svolte a casa e in laboratorio.

MODALITA' PREVISTE (Indicare la frequenza media con una X: 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)	1	2	3	4	5
Interrogazione lunga	☒	☐	☐	☐	☐
Interrogazione breve	☐	☐	☒	☐	☐
Tema o breve saggio	☒	☐	☐	☐	☐
Questionario	☒	☐	☐	☐	☐
Relazione/esposizione	☐	☐	☒	☐	☐
Esercizi	☐	☐	☐	☐	☒
Test	☐	☒	☐	☐	☐
Lavori in laboratorio	☐	☐	☐	☐	☒

VALUTAZIONE

La valutazione per la correzione delle prove scritte è stata stilata per ogni singola prova, mentre per la valutazione finale di ogni discente si è adottato il criterio comune al consiglio di classe.

Alla verifica seguirà una valutazione che terrà conto:

- della conoscenza dei contenuti disciplinari
- della competenza nell'applicazione delle conoscenze
- della capacità di rielaborazione critica
- del livello di partenza del singolo allievo
- del grado di partecipazione all'attività didattica sia in classe, sia nello studio a casa
- di caratteristiche di origini non scolastiche, rilevabili nel comportamento scolastico

DATA	FIRMA DOCENTI
15.05.2026	Raffaele Amuso Salvatore Collura



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina

Tel. 0935/684435-573726 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec:

enis00700g@pec.istruzione.it

C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.majoranacascino.edu.it

CONTENUTI DISCIPLINARI T.P.S.I.T. CLASSE VC INF 2025-26

Argomenti/Autori	Programma	Spunti per possibili connessioni con altra/e discipline	Riflessioni di Cittadinanza e Costituzione
Sistemi distribuiti	I sistemi distribuiti. Esempi di sistemi distribuiti: Il SETI. Architetture distribuite vs architetture centralizzate. Affidabilità, integrazione, trasparenza e scalabilità di un sistema distribuito. Architetture SISD, SIMD, MISD e MIMD. Sistemi distribuiti e modelli di comunicazione: Client-server, P2P, sistemi legacy, sistema distribuito ad oggetti e a risorse. Client, actor e server. Cluster di computer.	Sistemi: TCP/IP Informatica: Database in rete	Uso etico dei social network. Cyberbullismo.
Cluster e programmazione parallela	Richiami su puntatori (e loro utilizzo) ed allocazione dinamica della memoria in C. La programmazione parallela. MPI vs OpenMP. Calcolo parallelo: sistemi a memoria condivisa, distribuita e ibrida. I cluster di computer, distribuzione linux pelican HPC. Programmazione parallela con OpenMP e OpenMPI compilazione di un programma base) "omp.h" introduzione alle API di OpenMP. Visualizzare la versione di OpenMP, numero di core e numero di thread. OpenMP uso di #pragma con omp, clausola parallel. Thread master e thread ordinari. OpenMP e blocchi paralleli. For parallelo e work sharing. Esercitazione su OpenMP: Utilizzo del work sharing per il calcolo di potenze di interi. Conteggio di numeri primi in parallelo. Data Scope in openMP: private, firstprivate, lastprivate, shared e default. Clausola no wait e barrier. Clausola critical e atomic. Work sharing e schedulazione statica/dinamica/guidata.	Sistemi: Sicurezza informatica e bruteforce	
Intelligenze artificiali	Implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale. AI debole e AI forte. Le reti neurali artificiali. Open CV. Uso pratico del riconoscimento facciale. Il perceptrone. Agenti AI.	Informatica: DB di grandi dimensioni	Etica e IA, privacy.
I Socket	I socket: Tipologie di socket. Socket connessi e socket	Sistemi: I	Sicurezza

	datagramma. Le porte TCP/UDP e loro organizzazione. Porte ben conosciute, riservate e libere. IANA. Utilizzo di socketraw, classe InetAddress. Simulazione del comando ping tramite socketraw con calcolo del tempo di risposta. Funzionamento di un client e di un server: bind, listen, accept. Utilizzo della classe java Socket e Serversocket. InputStream e OutputStream per la lettura/scrittura su un socket. Socket basati su UDP, classi DatagramSocket, DatagramPacket e loro utilizzo. Programmazione di socket asincroni usando i thread in java. Comunicazione via socket con un server HTTP. Socket e oggetti in java. Interfaccia Serializable. Leggere e scrivere oggetti sulla rete. Utilizzo dei socket per la creazione di semplici programmi di comunicazione.	protocolli	informatic a
Ed. Civica	Sviluppo sostenibile: Obsolescenza programmata e percepita nell'informatica. Possibili soluzioni, trashware.		

DATA	FIRMA DOCENTE
15/05/2026	<i>Raffaele Amuso</i> <i>Salvatore Collura</i>